

# Il Messaggero.it

Giovedì 01 Novembre 2007

Chiudi 

di GIULIO MANCINI

Hanno sfondato la vetrata con l'auto e una volta entrati nel negozio hanno portato via la cassaforte con l'incasso della giornata più gli stipendi del personale. Un colpo messo a segno in pochi minuti all'una di notte, in un orario neanche impossibile. Hanno avuto tutto il tempo di smurare e caricare sulla macchina la cassaforte. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto cinque minuti dopo l'una, la Ford Mondeo usata per il colpo era già svanita nel buio.

Teatro dell'ennesimo colpo dell'auto-ariete è stato il supermercato "Pam" di via dei Promontori 412. Rapidissima l'azione, descritta da un testimone che ha avvertito il 112 e la polizia. «Correte, quattro uomini a bordo di una Mondeo station wagon stanno tentando di sfondare la vetrina del negozio» ha segnalato l'uomo. Quando le pattuglie sono arrivate, però, il furto era stato già consumato. Proprio dietro la vetrata si trovava la cassaforte ancorata al pavimento. Il quartetto ha strappato via l'armadio blindato ed è scappato con la stessa macchina usata per il colpo. Secondo una prima stima all'interno della cassaforte si trovavano circa 50 mila euro tra incasso e paghe del personale.

L'ultimo colpo con la medesima tecnica prima dell'altra notte era avvenuto il 9 ottobre in un altro supermercato, il "Dico" di via Antonio Lotti. In quel caso, però, dopo aver sfondato la vetrata, i ladri si sono impossessati del registratore di cassa e di diversi generi alimentari.

L'episodio della notte scorsa rilancia la questione sicurezza, sollevata già il 21 settembre con l'oscuramento delle insegne nei negozi ed il giorno prima con una seduta del Comitato provinciale per l'Ordine pubblico. «Da allora non è successo nulla: i furti continuano e non si sono registrati provvedimenti significativi» annotano dall'associazione commercianti Ascom.

L'allarme, anzi, è stato rilanciato dalla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, Consap. «Il commissariato di Ostia - dichiara il segretario provinciale Francesco Paolo Russo - conta 111 operatori invece che 145, come previsto dalla pianta organica. Le attività di polizia giudiziaria vengono garantite da una squadra di sei operatori, un terzo meno di quelli necessari. Sono impiegate solo due autoradio per il controllo del territorio mentre nessun mezzo è a disposizione della giudiziaria e dell'ufficio stranieri». «I dati del Consap - replica il primo dirigente del commissariato, Rosario Vitarelli - sono incompleti. A quegli operatori, infatti, vanno aggiunti i trenta agenti del reparto a cavallo e i venti civili dei servizi amministrativi. In quanto all'impegno nella lotta alla criminalità è nota la condizione di carenza degli organici e di difficoltà oggettive in cui operano le forze di polizia in Italia. Ciononostante qui a Ostia abbiamo conseguito importanti risultati testimoniati dall'elevato numero di arresti e di denunce». «C'è l'impegno del prefetto Carlo Mosca a potenziare il dispositivo di Ostia - dice l'assessore municipale alla Sicurezza, Alessandro Onorato - e siamo già pronti a costituire l'Osservatorio per la legalità che si insedierà nel corso del consiglio straordinario che si terrà nel prossimo mese di dicembre».